



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Associazione: *La Voce delle Donne*

Sede legale: Benevento, C. da Pantano presso Malevento

Data: 14 dicembre 2025

Luogo assemblea: Benevento, via della pista Paesaggi Sanniti 5/B

Orario convocazione: ore 16:00

Costituzione dell'Assemblea

In data 14 dicembre 2025, alle ore 16:00, presso l'abitazione della sig.ra Rita Velardi, si è riunita l'Assemblea Straordinaria degli associati de "La voce delle donne", regolarmente convocata nei termini e con le modalità previste dall'art. 12 dello Statuto. Assume la presidenza dell'assemblea la sig.ra **Rita Velardi**, in qualità di Presidente p.t., la quale constata e fa constatare che:

- l'assemblea è validamente costituita;
- sono presenti n. 17 soci aventi diritto di voto;
- sono presenti n. 17 soci per delega;
- il numero dei presenti e dei delegati consente la valida deliberazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente nomina **Segretario verbalizzante** la sig.ra Anna Russo, che accetta l'incarico.

Ordine del giorno

1. Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
2. Ampliamento dello Scopo Sociale (art. 2 dello Statuto)
3. Modifica integrale dello Statuto per adeguamento alla normativa del Codice del Terzo Settore e alle altre norme vigenti
4. Varie ed eventuali

Svolgimento dell'Assemblea

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno, illustrando ai presenti il percorso intrapreso dall'Associazione per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), evidenziando le finalità di rafforzamento dell'ente, di maggiore solidità organizzativa e di ampliamento delle possibilità operative e progettuali. Viene data lettura e spiegazione delle principali modifiche statutarie necessarie all'adeguamento alla normativa vigente, con particolare riferimento all'ampliamento dello scopo sociale di cui all'art. 2 dello Statuto e all'adeguamento complessivo al Codice del Terzo Settore. Il Presidente precisa che il nuovo Statuto è il risultato di un lavoro di analisi, confronto e approfondimento svolto nel corso dei mesi precedenti, anche con il supporto del legale dell'Associazione, Avvocato Davide D'Andrea dello studio Legale Quattordici, tra l'altro presente all'assemblea. Segue un momento di confronto tra i soci presenti, durante il quale vengono richiesti chiarimenti e fornite ulteriori spiegazioni sui contenuti delle modifiche proposte.

Terminata la discussione, l'Assemblea:

- delibera all'unanimità di approvare l'iscrizione dell'Associazione *La Voce delle Donne* al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- approva all'unanimità l'ampliamento dello scopo sociale di cui all'art. 2 dello Statuto;
- approva all'unanimità il nuovo Statuto dell'Associazione, integralmente modificato e adeguato alla normativa del Codice del Terzo Settore e alle altre disposizioni vigenti, nel testo presentato ai soci e allegato al presente verbale.

L'Assemblea conferisce mandato al Presidente pro tempore affinché vengano realizzati tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni assunte, ivi compresi quelli di natura amministrativa e fiscale, nonché l'avvio delle procedure necessarie ai fini dell'iscrizione al RUNTS, anche mediante eventuale conferimento di incarico a professionisti esterni.

Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea. L'assemblea viene sciolta alle 18,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Sig.ra Rita Velardi



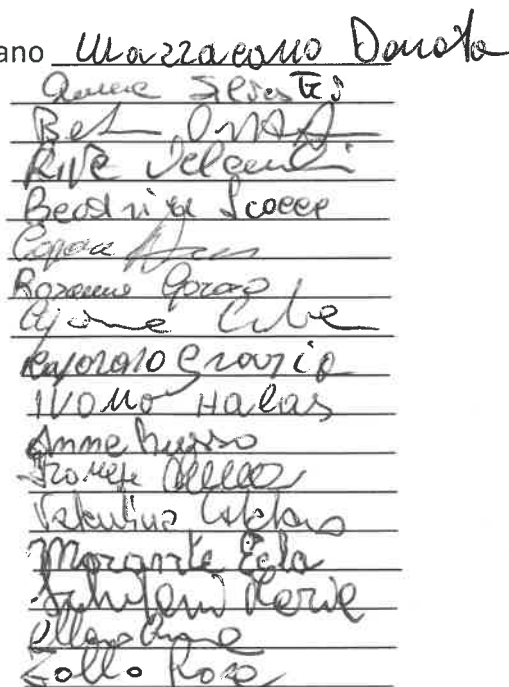
Il Segretario verbalizzante

Sig.ra Anna Russo



I Presenti con diritto al voto:

1. Donatina Mazzacane con delega di Clementina Catalano
2. Anna Silvestri con delega di Mirella De Nigro
3. Antonietta Belperio con delega di Maria De Bellis
4. Rita Velardi con delega di Smolyak Tetyana
5. Beatrice Scocca con delega di Ermelina Civetta
6. Anna Caporaso con delega di Luana Mancaniello
7. Rosanna Caporaso con delega di Graziana Caporaso
8. Emilia Caporaso con delega di Maria Pomponio
9. Grazia Caporaso con delega di Benedetta Caporaso
10. Iwona Hallas con delega di Silvana Repola
11. Anna Russo con delega di Concetta Mercurio
12. Anna Franzese con delega di Giuseppina Iadanza
13. Valentina Catalano con delega di Laura Caporaso
14. Ecla Morante con delega di Patrizia De Santo
15. Maria Schipani con delega di Antonella Russo
16. Cinzia Maio con delega di Wilma de Nigro
17. Rosa Zollo con delega di Veronica Minicozzi



Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale

"La Voce delle donne"

Titolo I - COSTITUZIONE E FINALITÀ

Art. 1 - Costituzione

1) Con atto del 24/09/2018 è stata costituita l'associazione denominata " La Voce delle Donne", di seguito più brevemente citata come "Associazione".

In data 14.12.2025 è stata deliberata la modifica dello statuto.

L'associazione intende conformarsi al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e assumere la qualifica di associazione di promozione sociale. La qualifica di "associazione di promozione sociale" e l'acronimo APS saranno spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico per effetto della sua iscrizione nella sezione APS del RUNTS. In tal caso, la denominazione potrà essere integrata anche con l'acronimo ETS o con la locuzione Ente del terzo Settore.

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Benevento.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dal Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

2) L'associazione "La Voce delle Donne " si identifica anche attraverso un proprio logo e altri eventuali segni distintivi (nome, colori, slogan, grafiche riconoscibili,) che rappresentano visivamente l'identità, i valori e le finalità associative.

Il logo ufficiale è utilizzato in tutti gli atti pubblici, le comunicazioni, i materiali promozionali e le attività realizzate dall'associazione, anche in forma digitale.

3) L'uso del logo e degli altri segni distintivi è riservato esclusivamente all'associazione ed è vietata qualsiasi riproduzione, modifica o utilizzo da parte di soggetti terzi senza espressa autorizzazione scritta del Consiglio Direttivo.

L'associazione si riserva la facoltà di registrare il logo e/o il nome come marchio, al fine di tutelarne l'identità e prevenire usi non autorizzati, ai sensi della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale.

4) Nel caso in cui vi sia un uso illegittimo dei segni distintivi dell'associazione, la stessa potrà agire in giudizio per la tutela dei propri diritti.

In merito alla tutela dei format, dei contenuti e delle iniziative, l'Associazione "La Voce delle Donne ETS" riconosce il valore ideativo, progettuale e simbolico delle iniziative, degli eventi e dei format creati nell'ambito della propria attività sociale e culturale. A tale fine, si riserva la paternità

intellettuale e l'uso esclusivo dei contenuti, dei nomi, delle grafiche, dei testi, degli allestimenti e delle modalità organizzative riferibili ai propri progetti originali, anche se non formalmente registrati come marchio. Qualsiasi utilizzo da parte di soggetti terzi, inclusi animatori, collaboratori, enti o associazioni, è consentito solo previa autorizzazione scritta da parte del Consiglio Direttivo. L'associazione potrà ricorrere, ove necessario, agli strumenti legali previsti dalla normativa vigente per la tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale delle proprie creazioni, anche in forma non registrata.

Art. 2 – Finalità

1)- L'Associazione, quale Ente del Terzo Settore, svolge attività di utilità sociale a favore di associati, di familiari dei soci e di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

In conformità con la Legge 106/2016 e il D.lgs. n.117/2017 e successive modificazioni, opera con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa.

A tal fine svolge in favore dei propri associati, dei loro familiari e di terzi, anche valorizzando la funzione del tempo libero quale momento di crescita individuale e occasione aggregativa e sociale, le attività di interesse generale di cui all'articolo 4 del presente statuto e persegue i seguenti scopi generali:

)- Promuovere iniziative tese al miglioramento ed al benessere del quartiere – Loc. Pantano- ed in modo particolare:

- a) il miglioramento della qualità della vita dei residenti;
- b) vigilare sulla sicurezza del quartiere e segnalare fenomeni di criminalità alle competenti autorità;
- c) promuovere iniziative tese al contrasto del fenomeno della droga e dell'alcol;
- d) la riqualificazione e la messa in sicurezza delle strade locali, anche interpoderali;
- e) l'installazione e il potenziamento dell'illuminazione pubblica, in particolare lungo la pista ciclopedonale "Paesaggi Sanniti" attualmente priva di adeguata illuminazione;
- f) la cura del verde, degli spazi comuni, delle aiuole pubbliche, dei margini stradali e dei percorsi pedonali e ciclabili;
- g) la prevenzione del degrado ambientale e la manutenzione ordinaria delle aree pubbliche, anche attraverso segnalazioni sistematiche agli enti competenti;

- 
- h) la promozione della mobilità dolce e sicura per bambini, famiglie, anziani e ciclisti;
 - i) la realizzazione di arredi urbani, segnaletica direzionale, pannelli informativi e strutture a servizio della cittadinanza;
 - j) il monitoraggio di criticità idrogeologiche e ambientali, come piene del fiume, smottamenti, allagamenti e rischio esondazioni;
 - k) il contrasto al dissesto e al degrado urbano-rurale attraverso la sensibilizzazione della popolazione e la progettazione di azioni correttive;
 - l) la raccolta di segnalazioni e proposte migliorative da parte dei residenti, da trasmettere alle autorità locali o competenti; - la partecipazione a bandi pubblici e privati per interventi strutturali e per la rigenerazione urbana e rurale, infrastrutturale e ambientale;
 - m) la promozione di iniziative aggregative, come giornate ecologiche, feste, eventi, escursioni, mercatini, laboratori e campagne di sensibilizzazione per incentivare la cura condivisa della contrada e il senso di appartenenza..
 - n) la promozione di eventi di natura culturale e sociale come manifestazioni, fiere, eventi culinari ed ogni altro evento che possa condurre al miglioramento del benessere e delle condizioni di vita del quartiere;
 - o) interazione con gli organi della pubblica amministrazione ivi compresi enti locali e scolastici allo scopo di favorire e migliorare le condizioni di vita del quartiere di appartenenza;
 - p) presentare presso i competenti organi della pubblica amministrazione ogni richiesta che possa essere utile al miglioramento delle condizioni di vita del quartiere
 - q) favorire il dialogo con enti pubblici e privati sempre allo scopo di favorire e migliorare le condizioni di vita del quartiere di appartenenza;
 - r) reperire fondi attraverso la partecipazione a bandi sia a livello locale che a livello nazionale, allo scopo promuovere e sviluppare le iniziative dell'associazione;
 - s) reperire fondi anche da privati ed enti pubblici sempre per favorire e sviluppare le iniziative dell'associazione;
 - t) interagire con le associazioni di categoria sia sindacali che imprenditoriali allo scopo di favorire i livelli occupazionali del quartiere di appartenenza. In particolare l'associazione potrà favorire iniziative tese a istituire sul territorio nuove attività produttive e commerciali;
 - u) promuovere lo sviluppo di corsi di formazione professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro per gli abitanti del quartiere;
 - v) promuovere lo sviluppo di corsi educativi musicali, sportivi al fine di promuovere fra

gli abitanti del quartiere l'educazione alla cultura ed allo sport;

- w) promuovere iniziative pubbliche e private nei campi della cultura della storia, della didattica e tecnica musicale.

)- Altri scopi dell'associazione:

- a) Promuovere la cura, salvaguardia e valorizzazione del territorio della località Contrada Pantano, luogo di appartenenza dell'Associazione, attraverso iniziative di tutela ambientale, decoro urbano, sensibilizzazione civica e recupero delle aree pubbliche;
- b) Assumere il ruolo di sentinella attiva del territorio, con particolare attenzione ai disagi strutturali e ambientali della zona, come allagamenti, piene, dissesti, mancanza di servizi e disservizi nella rete viaria, proponendo azioni di prevenzione, monitoraggio e collaborazione con le istituzioni;
- c) Valorizzare e tutelare la pista ciclopedonale "Paesaggi Sanniti" quale patrimonio di interesse collettivo, attraverso azioni di promozione, manutenzione partecipata, iniziative aggregative, eventi, attività educative e progettualità condivise che ne favoriscano l'uso sostenibile;
- d) Rafforzare il ruolo della donna nella vita pubblica, civile, culturale, familiare e lavorativa, sostenendo percorsi di empowerment femminile, autodeterminazione, partecipazione attiva e valorizzazione delle competenze;
- e) Sviluppare progetti di autofinanziamento, anche mediante l'organizzazione di eventi, sagre, feste private, mercatini solidali, gite, lotterie e ogni altra iniziativa consentita dalla normativa vigente, finalizzati al sostegno economico delle attività associative.

2) L'Associazione non è una formazione o un'associazione politica, né un'associazione sindacale o professionale, di rappresentanza di categorie economiche o di datori di lavoro, e non è sottoposta a direzione, coordinamento e controllo dei suddetti enti.

L'associazione, in quanto non riconosciuta, è regolata inoltre dagli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

3)- Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà aderire ad enti di rappresentanza o a Reti Nazionali del Terzo Settore che operano con finalità analoghe.

Queste finalità sono perseguite in coerenza con gli scopi generali dell'associazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà e con spirito di collaborazione con enti pubblici e privati, singoli cittadini.

Art. 3 - Durata

1) La durata dell'Associazione è illimitata. Essa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, come previsto dall'art. 24 del presente statuto.

Titolo II – ATTIVITA' ESERCITATE

Art. 4 - Attività di interesse generale

1) Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita e organizza in via principale le seguenti attività di interesse generale secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni :

- a) Promozione sociale, culturale, sportiva dilettantistica, educativa-formativa, ludico-ricreativa, turistica mediante servizi che i propri associati riterranno opportuni per il tempo libero e per la crescita umana, culturale e sportiva della collettività intervenendo anche presso le strutture pubbliche e private del territorio
- b) Intrattenimenti, proiezioni e video-proiezioni di film, manifestazioni, eventi, fiere, spettacoli di qualsiasi genere rivolti alla collettività sia in ambienti pubblici che privati, sia all'aperto che al coperto, presso scuole ed enti pubblici e privati;
- c) Organizzazione, promozione e gestione direttamente ed indirettamente di laboratori, convegni, congressi, dibattiti, supporto ad attività didattiche e culturali in genere, seminari, tavole rotonde, servizi di ricerca e documentazione, biblioteca, meeting, mostre, viaggi, corsi e centri di studio e addestramento nel campo sportivo, educativo - culturale, sociale, ricreativo, turistico, musicale, cinematografico, fotografico, della comunicazione e dell'informatica;
- d) Tutela, promozione e valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali anche mediante interventi di educazione ambientale e progetti divulgativi rivolti a bambini, adolescenti, adulti, anziani ed istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, enti pubblici e privati ed ogni altra istituzione di ogni forma e specie nessuna esclusa;
- e) Svolgere attività di ricerca, documentazione e sperimentazione concernente lo sport, la cultura, l'ambiente e qualsiasi altra attività ricreativa e del tempo libero;
- f) Editare e diffondere riviste, opuscoli, prontuari, vademecum, e comunque ogni pubblicazione connessa all'attività sportiva, educativa, ricreativa, culturale, ambientale e sociale;
- g) Promuovere e realizzare incontri, attività di studio, ricerca, raccolta di fondi e di beni, progetti e proposte, anche in collaborazione con associazioni aventi finalità analoghe, con studiosi, esperti e con le amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali, dei Parchi e delle Riserve naturali;
- h) Corsi di formazione e informazione inerenti tematiche ambientali, culturali, storico-artistico archeologiche, turistiche, informatiche, sportive, escursionistiche e di comunicazione.

i) realizzare e promuovere iniziative e progetti di promozione turistica, culturali, educativi e formativi, di informazione, di divulgazione, di partecipazione, di ricerca e di aggiornamento al Turismo responsabile mediante le seguenti attività:

I. Valorizzare il patrimonio naturalistico e storico-artistico-archeologico nel sannio e zone limitrofe organizzando iniziative utili allo sviluppo della conoscenza delle attrattive degli stessi territori, progettando e organizzando soggiorni, visite, itinerari specializzati e viaggi di istruzione sul territorio ed escursioni naturalistiche, mirate all'incremento del turismo e alla formazione di una maggiore consapevolezza locale del valore turistico del territorio;

II. Realizzare progetti per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività turistica improntati alla sostenibilità ed all'eco-compatibilità, promuovendo relazioni e collaborazioni tra quanti offrono accoglienza in campo turistico e tra questi, i fruitori di tali servizi e le comunità ospitanti, allo scopo, pur nella distinzione dei ruoli, di recuperare, preservare e valorizzare il grande patrimonio regionale in materia di ambiente, arte, cultura e tradizioni, prodotti tipici, cucina locale; più in generale di tutto il patrimonio sia materiale che immateriale che costituisce peculiarità ed identità del territorio in cui l'Associazione opera;

III. Promuovere un turismo ecologico, ossia un turismo che si muova sempre nel rispetto dell'ecosistema, e scoraggiare qualsiasi forma di turismo frettoloso ed invadente a favore di un turismo tranquillo e rispettoso del territorio;

IV. Monitorare, studiare analizzare il comparto turistico locale attraverso il confronto con il mercato globale e la concorrenza proponendo e coordinando le strategie comuni;

V. Migliorare l'accessibilità al patrimonio naturalistico e storico-artistico-archeologico attraverso la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di opportune reti sentieristiche e il ripristino di tracciati preesistenti;

VI. Realizzare attività di promozione turistica del territorio mediante l'organizzazione, la promozione e la gestione di iniziative e pacchetti turistici, in forma associata e non, nel rispetto delle relative competenze, itinerari enogastronomici e culturali, visite guidate, escursioni didattiche in aree protette o su percorsi naturalistici, elaborazioni e redazione di materiale illustrativo, editoriale ed audiovisivo, ricerche e consulenze rivolte a singoli cittadini, scuole, enti pubblici e/o privati, associazioni e a chiunque ne faccia richiesta, utili allo sviluppo della conoscenza delle attrattive del territorio;

VII. Promuovere precise azioni per la conoscenza del territorio locale in tutte le sue espressioni, favorendo la difesa dell'ambiente, dell'edilizia tipica, del paesaggio, delle produzioni alimentari ed artigianali con determinati requisiti di qualità, della cucina locale

tradizionale, attraverso l'organizzazione di escursioni naturalistiche, visite guidate, mostre, convegni, conferenze, premi, concerti, lotterie, sagre, la partecipazione ad eventi relativi al settore turistico, enogastronomico e rurale ed ogni altra iniziativa idonea allo scopo di diffondere la cultura del turismo sostenibile e responsabile, anche instaurando forme di collaborazione con enti pubblici (amministrazioni pubbliche, dei Beni culturali,) e privati stipulando apposite convenzioni;

VIII.Promuovere lo sviluppo dell'accoglienza e dell'ospitalità da parte delle comunità ospitanti, proponendo alle amministrazioni competenti il miglioramento estetico dei territori di competenza e tutte quelle iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, manifestazioni sportive, fiere enogastronomiche e/o di altro genere, iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione dei monumenti) atte a tutelare e valorizzare le bellezze naturali, nonché il patrimonio storico, monumentale e culturale e che allo stesso tempo possono servire a rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti;

IX.Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'informazione dei turisti anche con l'apertura di appositi uffici ed offrendo un servizio guide;

X.Promuovere attività d'informazione e di formazione culturale e professionale istituendo corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione, di perfezionamento ed aggiornamento su tutti i temi attinenti alle opportunità offerte dallo sviluppo del turismo sostenibile e responsabile, anche in collaborazione con altre istituzioni ed organismi;

XI.Incentivare una fruizione senza discontinuità ed ottimizzarne l'utilizzabilità da parte di tutti attraverso il collegamento tra strutture di accoglienza, strutture ricettive, servizi di trasporto, istituti formativi, rete del circuito museale, delle offerte culturali, delle risorse naturali e dello svago;

XII.Incentivare l'integrazione di competenze e professionalità diverse tra gli operatori del sistema turistico, con lo scopo di contribuire alla determinazione di un' offerta di servizi turistici e prodotti finali di settore più flessibili, di qualità e competitivi, per rispondere alle diverse esigenze del mercato odierno;

XIII.Accrescere la qualità dei servizi rivolti a persone con esigenze speciali (persone con problemi temporanei o permanenti di mobilità e/o percezione o comunicazioni ridotte) al fine di garantire sempre maggiori possibilità di partecipazione all' esperienza della visita e del viaggio, dell'incontro con nuove realtà, dello svago e dell'intrattenimento quale esperienza umana integrale irrinunciabile per l'accrescimento culturale, psicologico e sociale dell'individuo;

XIV. Coinvolgere istituti scolastici, associazioni delle persone disabili, enti, società e realtà del mondo profit e no profit, in attività formative e nella programmazione di visite finalizzate alla conoscenza del territorio, del suo patrimonio storico-artistico-archeologico – naturalistico e alla sensibilizzazione sulle particolari problematiche legate all'accessibilità degli spazi e delle risorse locali;

XV. Coinvolgere realtà associative, promuovendo opportunità di partenariato, in progetti ed iniziative di cooperazione transnazionale sostenuti dall'Unione Europea per favorire il diritto alla mobilità per tutti, e incrementare la possibilità di esperienze di confronto e di soggiorno formativo nei distinti paesi membri;

XVI. Partecipare e concorrere a gare e incarichi per l'attuazione di attività connesse con il turismo, lo sport e la valorizzazione del territorio, delle tradizioni e della cultura locale; realizzare concretamente opportunità per azioni di marketing turistico e territoriale attraverso la formula dei progetti integrati di offerta di servizi turistici.

XVII. avviare collaborazioni con scuole, università e centri di ricerca per la promozione di progetti educativi, culturali e di cittadinanza attiva, anche in ambito di alternanza scuola-lavoro, orientamento, ricerca sociale e documentazione del territorio;

XVIII. L'associazione potrà istituire uno sportello civico o un punto di ascolto dei cittadini per raccogliere segnalazioni, proposte e criticità riguardanti il territorio, facilitando il dialogo tra comunità e istituzioni;

XIX. Promuovere l'inclusione digitale e organizzazione di laboratori di educazione tecnologica, alfabetizzazione informatica, uso consapevole dei social media, rivolti a giovani, adulti e anziani;

XX. L'associazione può attivare progetti e servizi per il sostegno alle persone in condizione di fragilità sociale, inclusa la prevenzione della solitudine, la promozione del mutuo aiuto e il contrasto delle disuguaglianze;

XXI. Può promuovere il riuso creativo, del riciclo e dell'economia circolare attraverso laboratori, eventi e iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità;

XXII. Favorire l'incontro tra generazioni attraverso attività educative, culturali e ricreative che mettano in relazione bambini, giovani, adulti e anziani, valorizzando saperi, memorie e competenze;

XXIII. L'associazione promuove la conoscenza, la diffusione e l'uso consapevole dell'innovazione tecnologica e dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei principi etici e dei diritti umani, attraverso iniziative formative, laboratori didattici, progetti di alfabetizzazione

digitale, sviluppo di soluzioni digitali per il miglioramento dei servizi sul territorio, favorendo l'inclusione e la cittadinanza attiva.

2) L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

3) L'Associazione può comunque, per sopperire a specifiche esigenze, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati. Tutto ciò esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento e alla qualificazione dell'attività svolta. I rapporti di lavoro sono regolati dalla legge.

4) Per grandi eventi e manifestazioni afferenti agli scopi istituzionali dell'Associazione, la stessa potrà avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate. E' ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'assemblea dei soci.

5) Per lo svolgimento delle proprie attività l'Associazione potrà:

- a) gestire, affittare, locare, acquistare, assumere il possesso a qualsiasi titolo di beni mobili ed immobili, richiedere sovvenzioni, contributi e mutui ed ogni altra forma di finanziamento
- b) gestire direttamente, o aderire, centri vacanza, case per ferie, alberghi, campeggi, rifugi, villaggi turistici, ostelli, centri di ospitalità, case di accoglienza e per la mobilità giovanile, mense, spacci, bar, circoli e altre strutture di tipo ricettivo;
- c) compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie e bancarie ritenute utili o necessarie dagli organi associativi per il miglior perseguimento delle finalità sociali;
- d) dotarsi di attrezzature, impianti, macchine, materiali, accessori, mobili ed immobili utili o necessari;
- e) stipulare accordi, contratti, convenzioni, nonché instaurare collaborazioni con altri Enti, Associazioni, Organizzazioni, Istituzioni pubbliche e private di ogni forma e genere in Italia e all'Estero;
- f) svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria o connessa ai seguenti scopi:
 - I) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - II) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

III) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

IV) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

V) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

VI) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Art. 5 – Attività diverse

1) Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita e organizza inoltre attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente.

2) L'Associazione potrà:

- a) richiedere, gestire e curare spazi pubblici o inutilizzati, per fini associativi, ambientali, sociali e culturali;
- b) formulare ogni richiesta ed istanza alla Pubblica Amministrazione onde ottenere le dovute autorizzazioni al fine di gestire gli spazi pubblici per le attività sopra descritte;
- c) stipulare ogni forma di contratto di concessione di aree pubbliche e/o demaniali con la Pubblica Amministrazione per il raggiungimento degli scopi associativi;
- d) promuove la propria missione anche attraverso attività sui social media, produzioni editoriali, iniziative di comunicazione, campagne e branding territoriale;
- e) promuovere e organizzare salotti letterari, incontri culturali, gruppi di lettura e laboratori di scrittura creativa, con l'obiettivo di stimolare il dialogo, la riflessione, la crescita personale e la partecipazione attiva della cittadinanza, con particolare attenzione alla valorizzazione del pensiero femminile.

Art. 6 - Gestione delle attività organizzate

1) Per il perseguimento dei fini istituzionali, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati, ai quali possono essere

unicamente rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti ed autorizzati dal Consiglio Direttivo.

2) Con riferimento all'art. 36 del D.lgs. 117/2017, in caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati, purché non appartenenti al Consiglio Direttivo.

3) La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

4) L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/17 e successive modificazioni.

5) L'Associazione è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo III - FUNZIONAMENTO

Art. 7 – Regolamento Associativo

1) L'Assemblea dei Soci, ad integrazione delle norme previste dal presente statuto, approva, su proposta del Consiglio Direttivo, il Regolamento Associativo ed eventuali altri regolamenti specifici che dettagliano le modalità operative e gestionali dell'Associazione.

Art. 8 - Esercizio Sociale e Bilancio di Esercizio

1) L'Esercizio Sociale si svolge dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2) Per ogni Esercizio Sociale è predisposto, in conformità alla normativa vigente, il Bilancio di Esercizio. Esso deve essere approvato entro il giorno 30 del quarto mese successivo alla chiusura dell'Esercizio Sociale e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Art. 9 - Bilancio Sociale

1) Nei casi previsti dall'articolo 14 del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, deve essere redatto il Bilancio Sociale, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa stessa.

Art.10 - Patrimonio

1) L'Associazione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

2) L'Associazione, per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle attività sociali, utilizza le

risorse economiche derivanti da:

- a) quote e contributi degli associati;
 - b) eredità, donazioni e legati;
 - c) contributi di organismi internazionali, dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, degli enti locali, di enti o istituzioni pubbliche;
 - d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
 - e) erogazioni liberali degli associati e di terzi;
 - f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
 - g) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.
- 3) Il patrimonio, comprensivo degli eventuali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 4) È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.
- 5) È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi riserve o capitale, comunque denominati, a fondatori, associati, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, lavoratori o collaboratori, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
- 6) In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto con le modalità di cui all'articolo 24 del presente statuto.

Art.11 - Libri sociali

- 1) L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente.
- 2) Tutti gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali. Allo scopo, possono accedere al luogo dove sono conservati, nei giorni e negli orari convenuti con il Consiglio Direttivo. Possono inoltre avere copia delle deliberazioni adottate facendone richiesta al Presidente dell'Associazione, che provvederà a rilasciarla entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta.

Titolo IV - ISOCI

Art.12 - Adesione all'Associazione

- 1) L'Associazione è a carattere aperto e non impone limitazioni all'ammissione degli associati in relazione alle loro condizioni economiche; ripudia ogni forma di discriminazione di qualsiasi genere e natura favorendo la più ampia aggregazione e lo scambio multiculturale.

2) La partecipazione sociale non è collegata, in qualsiasi forma, alla titolarità di azioni o di quote di natura patrimoniale.

3) È vietato altresì il trasferimento a qualsiasi titolo della quota associativa.

4) Possono aderire all'Associazione le persone che si riconoscono nel presente statuto e che, impegnandosi a rispettarlo in toto e a riconoscere l'autorità degli organi sociali eletti e nominati, ne fanno richiesta al Consiglio Direttivo, che delibera in merito nella prima seduta utile.

5) La delibera di ammissione è comunicata all'interessato ed è annotata nel libro dei soci con decorrenza dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

6) In caso di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare all'interessato il motivo del rigetto dell'ammissione. L'interessato può, entro sessanta giorni dell'avvenuta comunicazione della deliberazione del rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei Soci che dovrà essere convocata per deliberare.

Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per:

a) dimissioni volontarie presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;

b) morte;

c) esclusione deliberata dall'Assemblea dei Soci per gravi motivi o violazioni dell'etica associativa;

d) mancato versamento della quota associativa di un socio già dichiarato moroso;

7) I soci destinatari dei provvedimenti di esclusione hanno diritto di ricorrere all'Assemblea dei Soci, entro sessanta giorni dalla notifica della delibera.

8) In caso di recesso, esclusione o decesso, i soci o i loro eredi non hanno diritto di chiedere la divisione del fondo comune né pretendere la restituzione della quota o del contributo versato.

Le modalità di adesione all'associazione e ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, sono eventualmente disciplinate da regolamenti specifici. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal presente statuto.

9) Non sono ammesse partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa.

Art. 13 - Diritti dei soci

1) Tutti i soci hanno diritto:

a) a concorrere all'elaborazione del programma dell'Associazione, nonché a partecipare alle attività e alle manifestazioni da essa promosse e alla vita associativa in genere, previo l'adempimento degli obblighi e delle obbligazioni che esse comportano;

- b) ad usufruire delle assicurazioni, agevolazioni e convenzioni legate al possesso della tessera sociale;
- 2) Tutti gli associati iscritti da almeno 90 giorni al libro dei soci hanno diritto:
 - a) all'elettorato attivo e passivo, eleggendo gli organi sociali e facendosi eleggere negli stessi;
 - b) ad approvare e modificare lo statuto e i regolamenti, ad approvare i bilanci e a concorrere all'assunzione delle altre delibere assembleari.
- 3) Gli associati minorenni, iscritti da almeno 90 giorni al libro dei soci possono esercitare i propri diritti attraverso chi esercita la loro responsabilità genitoriale, con la sola esclusione dell'elettorato passivo.
- 4) È garantita la libera eleggibilità degli organi amministrativi, secondo il principio del voto singolo.

Art.14 - Doveri dei soci

- 1) I Soci hanno il dovere di:
 - a) partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'Associazione e alla realizzazione delle attività sociali;
 - b) rispettare il presente statuto e le norme contenute nell'eventuale regolamento associativo;
 - c) rispettare gli organi sociali eletti e nominati;
 - d) rispettare le delibere degli organi sociali;
 - e) mantenere un comportamento che non cagioni danno all'immagine associativa;
 - f) non arrecare danni morali o materiali all'Associazione;
 - g) versare la quota associativa nei tempi e nelle modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Titolo V - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 15 - Organi Sociali

- 1) Sono Organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei Soci;
 - b) il Presidente;
 - c) il Consiglio Direttivo.
- 2) Ricorrendo le circostanze di cui all'articolo 21 del presente Statuto, è organo sociale anche l'Organo di Controllo.

Art. 16 - L'Assemblea dei Soci

- 1) L'Assemblea dei Soci è il massimo organo dell'Associazione e determina l'applicazione degli

indirizzi generali di carattere politico e programmatico.

2) È convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione.

3) Le convocazioni, con libertà di mezzi, devono riportare l'ordine del giorno, la data e il luogo di svolgimento e devono essere rese note con un preavviso di almeno 15 giorni dalla data di svolgimento.

4) In via ordinaria si riunisce due volte l'anno o quando ne facciano richiesta motivata almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto, quando lo richieda la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo o quando lo ritenga motivato il Presidente stesso, il quale provvederà alla convocazione dell'assemblea entro i 15 giorni dalla richiesta e alla celebrazione entro i successivi 15 giorni.

5) L'Assemblea ordinaria:

- a) elegge il Presidente, il Vicepresidente ed i Consiglieri componenti il Consiglio Direttivo;
- b) approva entro la conclusione dell'anno solare il bilancio preventivo di spesa per l'anno successivo;
- c) approva entro il giorno 30 del quarto mese successivo alla chiusura di ogni esercizio sociale, il bilancio dell'esercizio precedente, ai sensi dell'articolo 8 del presente Statuto;
- d) approva, quando previsto, negli stessi termini, il bilancio sociale;
- e) nomina e revoca, quando ricorrano le condizioni citate agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 117/17 e successive modificazioni, l'organo di controllo o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e ne delibera il compenso;
- f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) approva e modifica il Regolamento Associativo ed eventuali ulteriori regolamenti gestionali ed organizzativi;
- h) delibera sui ricorsi dei soci in merito al mancato accoglimento della domanda di adesione o ai provvedimenti di esclusione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto e sulle altre materie eventualmente all'ordine del giorno.

6) L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- c) delibera sulla devoluzione del patrimonio e sulla nomina del liquidatore.

7) Le deliberazioni delle assemblee ordinarie sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, che conformemente alle disposizioni del



Codice Civile non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, la deliberazione è valida a maggioranza, qualunque sia il numero degli intervenuti.

8) Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

9) Per modificare l'atto costitutivo o lo statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

10) Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

11) I soci maggiorenni, iscritti da almeno 90 giorni al libro dei soci, possono farsi rappresentare nelle riunioni da un altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. In tutte le assemblee, ogni socio maggiorenne ha diritto a un voto e può essere titolare di altre due deleghe oltre alla propria.

12) Chi partecipa all'assemblea come esercente la responsabilità genitoriale di un socio minorenni non può assumere altre deleghe, se non quelle dei propri figli, né a sua volta farsi rappresentare da altri.

13) Per eleggere i candidati alle diverse cariche sociali, si vota sempre a scrutinio segreto, con la possibilità di poter ricorrere all'ausilio di strumenti elettronici. Le altre votazioni possono essere effettuate per alzata di mano con controprova o per appello nominale.

14) Le delibere assunte dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

Art. 17 - Il Consiglio Direttivo

1) Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da un numero di consiglieri stabilito dall'Assemblea dei Soci nella misura di un minimo di 3 ed un massimo di 9.

2) Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei Soci secondo le modalità indicate dal Regolamento Associativo e dura in carica 3 anni.

3) I componenti del Consiglio Direttivo vengono eletti fra i soci dell'Associazione e sono rieleggibili.

4) Il Consiglio Direttivo decade prima della fine del mandato quando l'Assemblea dei Soci non approva il bilancio d'esercizio o quando il totale dei suoi componenti sia ridotto a meno della metà.

5) Il Consiglio Direttivo ha i seguenti ruoli, compiti e poteri:

- a) mantiene rapporti con gli Enti Locali e gli altri Enti e Istituzioni del territorio;
- b) elabora progetti finalizzati a finanziamenti regionali, nazionali, comunitari, di altri enti pubblici e di soggetti privati;

- c) attua gli indirizzi dell'Assemblea dei Soci;
- d) approva i programmi di attività;
- e) assegna eventuali incarichi funzionali e affida gli incarichi di lavoro in ambito associativo;
- f) approva tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti alla attività sociale;
- g) coadiuva il Presidente nella predisposizione dei bilanci da presentare all'Assemblea per l'approvazione;
- h) elabora i regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- i) documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 5 del presente statuto nella relazione al bilancio o nella relazione di missione;
- j) delibera circa l'ammissione dei soci, con la possibilità di delegare in merito il Presidente dell'associazione, nonché l'esclusione degli stessi.
- k) nomina il Direttore Artistico della Banda Musicale e gli eventuali altri maestri e collaboratori.

6) Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, è convocato e presieduto entro 15 giorni dalla sua elezione, dal Presidente.

7) Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente stesso o quando lo richiedano un terzo dei membri del Consiglio Direttivo; in tal caso il Presidente provvederà al suo svolgimento entro i successivi 15 giorni.

8) Per la validità delle sue riunioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti e delibera sulle questioni all'ordine del giorno.

9) Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

10) Il potere di rappresentanza attribuito ai membri del Consiglio Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Al conflitto di interessi dei membri del Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2475 -ter del codice civile.

Art. 18 - Il Presidente

- 1) Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci.
- 2) La durata dell'incarico è fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo o comunque fino alla sua decadenza per i motivi indicati all'art. 17 del presente statuto.
- 3) Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e, nei confronti dei terzi, esercita i poteri di firma e di ordinaria amministrazione.

- 4) Su specifica delega del Consiglio Direttivo, esercita i poteri di straordinaria amministrazione.
- 5) Propone al Consiglio Direttivo l'attribuzione di incarichi funzionali all'Associazione.
- 6) Predispone per l'Assemblea dei Soci il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale, e le relazioni relative.
- 7) Esercita tutti i poteri, i ruoli e le funzioni che lo statuto o la legge non attribuiscono ad altri organi sociali. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente, che ne assume tutti i poteri.
- 8) Le dimissioni o la decadenza del Presidente sono causa di decadenza dell'intero Consiglio Direttivo.

Art. 19 – Il Vicepresidente

- 1) Il Vicepresidente è eletto dall'Assemblea dei Soci.
- 2) La durata dell'incarico è fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo o comunque fino alla sua decadenza per i motivi indicati agli artt. 17 e 18 del presente statuto.
- 3) Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia temporaneamente impedito nell'esercizio delle proprie funzioni.
- 4) In caso di dimissioni o decadenza, il Vicepresidente viene sostituito con apposita elezione da parte dell'Assemblea di Soci e durerà in carica fino al termine del mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 20 - Il Direttore Artistico

- 1) Il Direttore Artistico, ove previsto, è nominato dal Consiglio Direttivo e sovrintende al raggiungimento degli scopi sociali in ambito artistico, dirige la Banda Musicale e svolge le attività a lui conferite dal Consiglio Direttivo.

Art. 21 - L'Organo di Controllo

- 1) Qualora si verificassero le condizioni contemplate dall'art. 30 del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, l'Assemblea dei Soci deve nominare un organo di controllo anche monocratico.

Titolo VI - DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 22 - Iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore

- 1) L'Associazione se non già iscritta, si iscrive nel Registro Unico del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché la propria natura di ente non commerciale per le finalità di cui all'articolo 83 del D.lgs. 117/2017 e successive



modificazioni. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

2) Una volta iscritta, l'Associazione integra l'acronimo APS negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione.

Art. 23 - Rimandi al codice civile e alla normativa di settore

1) Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applica quanto disposto dal D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni e, in quanto compatibili, si applicano le norme del Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché la normativa specifica di settore.

2) Per quanto non è riconducibile al D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, al Codice Civile, alle relative disposizioni di attuazione e alla normativa specifica di settore, decide l'Assemblea dei Soci a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Art. 24 - Scioglimento dell'Associazione

1) Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre, secondo le disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile, il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

2) In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto ad un altro Ente del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni, e salva diversa destinazione imposta dalla legge. A tal fine l'Assemblea dei Soci nominerà un liquidatore con le modalità previste dall'art. 16 del presente statuto.

Art. 25- Tutela della proprietà intellettuale.

1) L'Associazione "La Voce delle Donne ETS" riconosce il valore ideativo, progettuale e simbolico delle iniziative, degli eventi e dei format creati nell'ambito della propria attività sociale e culturale. A tale fine, si riserva la paternità intellettuale e l'uso esclusivo dei contenuti, dei nomi, delle grafiche, dei testi, degli allestimenti e delle modalità organizzative riferibili ai propri progetti originali, anche se non formalmente registrati come marchio.

2) Qualsiasi utilizzo da parte di soggetti terzi, inclusi animatori, collaboratori, enti o associazioni, è consentito solo previa autorizzazione scritta da parte del Consiglio Direttivo.

3) L'associazione potrà ricorrere, ove necessario, agli strumenti legali previsti dalla normativa vigente per la tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale delle proprie creazioni, anche in forma non registrata.

Norma transitoria.

1) Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore sono operativi dal momento dell'iscrizione stessa. Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'approvazione di una normativa specifica, sono operativi dal momento della sua entrata in vigore.

Benevento, 14.12.2025

IL Presidente
F. Delc...

IL SEGRETARIO VERBALE
Anna Russo

 **agenzia
Entrate** 
Direzione Provinciale di Benevento
Ufficio Territoriale di Benevento

Eseguita registrazione il **27 FEB 2026**
N° **158** Mod. **3** Vol.
Pagati € **224,00**
☐ Cedolare secca Art. 3 D.Lgs 14/3/2011

Il Dire...

Il Funzionario
F. RANALLI
F. Ranalli

(*) Firma su delega del
Direttore Provinciale
(disposizione di servizio n.....)

